



Numero giocatori: 10

LA RIVOLTA DI AMSICORA

Epoca: odierna

Introduzione

Durante la dominazione romana la Sardegna fu scossa periodicamente da rivolte (il termine riflette ovviamente l'ottica dei dominatori romani), alcune delle quali legate a dinamiche tutte interne alla situazione isolana e altre per le quali invece la scintilla d'innescò fu rappresentata dalla situazione internazionale.

In particolare nel 215 a.C., nel pieno della seconda guerra punica e in un momento in cui dopo Canne i Cartaginesi sembravano prevalere l'aristocrazia sarda, guidata dal senato della città di Cornus (vicino all'odierna Cuglieri) si pose a capo di una rivolta che vide anche l'intervento delle tribù non romanizzate dell'interno e di truppe cartaginesi. La rivolta fu repressa complessivamente senza troppi problemi, e la Sardegna restò saldamente in mano romana fino alla fine della guerra. La rivolta si inquadra bene nella strategia di Cartagine che prevedeva che, mentre Annibale impegnava direttamente Roma, altri eserciti cartaginesi ne attaccassero i possedimenti più lontani e meno difendibili. Alcuni storici hanno criticato questa strategia, che distraeva truppe preziose dal teatro di guerra principale a favore di vantaggi minori: in ogni caso il fallimento dell'impresa sarda è in sintonia con i rovesci subiti dai cartaginesi in tutti i teatri di guerra secondari, che porteranno alla fine all'isolamento e alla sconfitta di Annibale. In un'ottica simile, la rivolta del 215 a.C. può essere considerata un episodio minore delle guerre puniche, per quanto significativo.

In Sardegna, invece, la rivolta è ben nota e viene comunemente indicata col nome di quello che Polibio e soprattutto Livio indicano come il capo delle forze anti-romane, Amsicora. Un episodio così noto meriterebbe quindi un gioco tutto per sé, ma purtroppo nella vicenda bellica e nella vita di Amsicora c'è molto poco che si presti alla costruzione di un gioco di comitato (anche di altri giochi, per la verità).

C'è però una curiosa polemica, relativa alla identità di Amsicora, che ha destato il nostro interesse, ed è quella relativa alla sua "nazionalità". L'opinione prevalente fra gli storici è che Amsicora fosse un sardo-punico; tuttavia questa interpretazione viene messa in forse da altre visioni, che ne fanno un sardo "post-nuragico" a tutti gli effetti, senza influssi punici. Alcuni non esitano addirittura a farne il capo dei sardi dell'interno, cioè dei "sardi pelliti", anche se questo andrebbe contro la testimonianza di Livio. Considerato che il significato generale della rivolta si inquadra comunque nello scontro di portata globale fra Roma e Cartagine, la discussione può apparire oziosa: essa però ha un senso preciso nella nostra isola, perché poter iscriverne Amsicora alla "nazione sarda" (e non a un'etnia straniera, sebbene assimilata, come i sardo-punici) ha un chiaro significato identitario e permette di associare la sua figura a quella presunta "costante resistenziale" di cui le "vere" genti sarde sarebbero espressione lungo tutti i secoli della nostra storia.

Questa difficoltà a scindere lo studio e la riflessione sulla nostra storia da dimensioni politiche e da una riflessione identitaria esasperata è il tema dello scenario che presentiamo di seguito. Nella scrittura finale questo gioco di comitato ha acquisito una dimensione satirica che lo distingue dagli altri giochi inclusi nel volume.

Questo tono sarcastico, e la riflessione non su un singolo periodo storico quanto sul come porsi di fronte alla nostra storia e alla nostra identità, ne consigliano l'uso con giocatori di età maggiore (studenti universitari...) rispetto agli altri giochi che proponiamo.

Svolgimento del gioco

Lo scenario mette in gioco la riunione di una commissione incaricata di predisporre il programma di un convegno dedicato alla figura di Amsicora nell'immaginario paese di Cornus.

Prima di iniziare a giocare è opportuno che l'arbitro abbia fotocopiato e ritagliato le schede personali per i giocatori, nonché un numero sufficiente di fogli-candidature (vedi sotto) e di schemi-tipo di convegno in bianco (è opportuno stamparli fronte/retro, in modo che ogni giocatore abbia un solo foglio in mano). L'arbitro deve anche appendere un cartellone al muro che riporti gli stessi contenuti dello schema-tipo di convegno (titolo convegno, orari, spazi per i nomi dei relatori, durata interventi). Come nella maggior parte dei giochi di questo volume, occorre anche che predisponiate qualcosa (badge, cartelli, nastro adesivo) perché i giocatori siano facilmente identificabili.

Fatto questo, quando i giocatori sono radunati, consegnate a tutti il foglio che reca da un lato le candidature e sul retro lo schema del convegno in bianco. Poi leggete il testo seguente:

Salve a tutti. Vi chiedo un attimo di pazienza... vi chiedo di chiudere tutti gli occhi (tutti chiudono gli occhi). Fatto? Uno, due e... tre: potete riaprirli. Ben ritrovati: in questo breve istante in cui avevate gli occhi chiusi, siamo stati tutti teletrasportati in una realtà alternativa: Siamo ancora in Sardegna, e ogni cosa è come nel mondo che abbiamo lasciato, tranne una: in Sardegna c'è una cittadina in più. È il paese di Cornus, che sorge vicino all'antica città di Cornus, dove nel 215 a.C. visse Amsicora. Siamo, per capirci, circa a metà strada fra Bosa e Tharros: laddove in Sardegna vi sono solo gli scavi dell'antica città, qui sorge una cittadina ben organizzata, con una vasta area archeologica, case, uffici, negozi, campi agricoli, la chiesa, il liceo eccetera...

Chi era Amsicora? Era, secondo l'opinione prevalente fra gli storici, un sardo di origine fenicia o cartaginese, ricco e nobile. Gli storici latini narrano che guidò una sfortunata rivolta contro i Romani, sostenuto da Cartagine. Dopo la sconfitta e la morte del figlio lo sto si uccise per non cadere nelle mani dei nemici.

Il paese è giustamente orgoglioso del suo passato, e per ricordare gli eventi di quell'epoca lontana l'amministrazione comunale ha deciso di celebrare un importante convegno dedicato proprio alla figura di Amsicora. È stato fatto un bando e numerosi relatori hanno chiesto di partecipare e di potere esporre le loro idee al convegno: l'elenco dei candidati è riportato nel foglio che vi è stato consegnato (mostrate il foglio).

*Poiché le candidature sono tante, il sindaco ha deciso di istituire una commissione che si preoccupi di organizzare il convegno sotto ogni punto di vista. La commissione deve decidere il titolo definitivo del convegno, quali relatori potranno intervenire, quanto spazio avranno, e, se lo desidera, eventuali attività collaterali. Della commissione fanno parte il **sindaco**, l'**assessore alla cultura**, il **presidente della scuola locale**, un **docente universitario**, un importante **studioso in pensione**, il responsabile del **gruppo folk**, il **rappresentante del comitato giovanile**, il **parroco**, la **responsabile della biblioteca comunale**, il presidente della **cooperativa giovanile di servizi turistici e culturali**.*

Voi siete i componenti della commissione e dovete dare forma definitiva al convegno (indicate il cartellone bianco). Una cosa dev'essere chiara: come è stato chiarito anche ai relatori, la partecipazione è gratuita. Infatti i fondi disponibili sono molto limitati; bastano appena per la sala, l'amplificazione e le altre cose essenziali. Ma se il convegno fosse attraente, forse la Regione potrebbe contribuire al finanziamento, permettendo di espandere l'iniziativa? Una ragione in più per lavorare presto e bene.

A questo punto distribuite le schede dei personaggi e lasciate qualche minuto ai giocatori per leggerle e anche per controllare le candidature arrivate da parte dei potenziali relatori.

Quindi avvisate il sindaco che da questo momento in poi la palla passa a lui: è compito suo organizzare i lavori nel modo che preferisce e far giungere la commissione a una conclusione. Da parte vostra limitatevi a chiedere che al termine venga compilato il cartellone, che dovrà obbligatoriamente riportare il titolo definitivo del convegno, il nome dei relatori e la sequenza dei loro interventi, e eventuali attività collaterali. In generale il gioco non dovrebbe essere eccessivamente lungo: dopo un'ora portate a conclusione, salvo imprevisti.

Nota: non è vietato stravolgere lo schema tipo del convegno, ma la decisione deve essere presa dai giocatori, non dovete in alcun modo suggerirla voi.

Tracce di Sardegna

L'espressione "costante resistenziale" si deve al Prof. Giovanni Lilliu, il grande studioso della Sardegna nuragica, i cui testi ci sentiamo di consigliare in blocco; l'idea torna più volte nei suoi scritti e ha dato infine il titolo a: Giovanni Lilliu, *La costante resistenziale sarda*, Iliaso, Nuoro, 2002 (a cura di Antonello Mattone). Si tratta di una raccolta di articoli e interventi la cui lettura è spesso appassionante e sempre arricchente: pertanto, questo gioco non è stato scritto per attaccare le idee di Lilliu, quanto le applicazioni esagerate di una teoria che piuttosto, man mano che gli studi vanno avanti, dovrebbe essere invece soggetta a inevitabili limitazioni e precisazioni.

Schede giocatori

Il Sindaco

Sei il sindaco del paese. L'idea del convegno su Amsicora ti sembrava una buona idea per dare vivacità al paese, ma adesso non sai bene che pesci pigliare. Il tuo obiettivo è che la commissione arrivi rapidamente e con efficacia a definire un programma, perché poi ci saranno tante cose organizzative da fare e non si può perdere troppo tempo. Su contenuti del convegno ti affidi agli esperti della commissione, pertanto non hai grandi preferenze, ma certo non tutti gli argomenti del convegno danno la stessa possibilità di ottenere fondi aggiuntivi dalla Regione. Cerca di far lavorare efficacemente la commissione e di far inserire quegli argomenti e quei relatori che, secondo te, possono risultare più facilmente in finanziamenti aggiuntivi.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

L'assessore alla cultura

Sei l'assessore alla cultura di Cornus. La tua idea del convegno è che dovrebbe servire a dare risalto non solo alla storia del paese e alla cultura della zona, ma soprattutto alle *persone*, cioè agli operatori culturali del paese di Cornus e dei dintorni. Pertanto, hai deciso di privilegiare i relatori della zona e gli argomenti di interesse locale a preferenza di aride argomentazioni accademiche e relatori magari illustri, ma lontani dal territorio.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Il presidente, Antonio Cocco

Sei il preside del liceo del paese. Il tuo obiettivo è duplice: da una parte riuscire a intervenire nel convegno (hai presentato una tua candidatura) e far presentare anche lo spettacolo presentato dai tuoi studenti; dall'altra far escludere dal convegno la relazione del prof. Garau, insegnante della tua scuola: non solo è noiosissimo, ma oltretutto tutti sanno che Cicerone è vissuto quasi duecento anni dopo Amsicora. Per il resto, puoi favorire o osteggiare gli altri relatori come preferisci.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Il prof. Giovanni Baroni

Sei un docente universitario di storia romana, a Cagliari. Il tuo obiettivo è duplice: far intervenire al convegno la tua giovane e graziosa allieva Gilda Farci, verso la quale hai più di un occhio di riguardo; dall'altra far escludere la candidatura del prof. Lorenzo Manca, tuo acerrimo nemico universitario, le cui teorie sono semplicemente ri-di-co-le (e soprattutto, ha appena piazzato come ricercatrice la figlia, a preferenza della giovane Farci). La relazione della giovane Farci è un po' fuori tema, ma purtroppo le monete imperiali romane saranno l'argomento del tuo prossimo libro e non hai tempo di occuparti di altro: in ogni caso in questa commissione l'esperto di storia romana sei tu (Anselmi è famoso ma si è occupato sempre d'altro), quindi sei convinto che non avrai eccessivi problemi a mettere a posto le cose.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Schede giocatori

Il prof. Anselmo Anselmi

Anche se in pensione, sei ancora uno dei massimi esperti della civiltà fenicio-punica. Su Amsicora non sei particolarmente preparato, in quanto ti sei sempre occupato d'altro, ma anche così non ci sono al mondo molti che su di lui ne sappiano più di te. Hai simpatia per i centri minori della Sardegna che vogliono investire in cultura, e quindi aiuti volentieri il Comune di Cornus nell'organizzazione del convegno: soprattutto, vuoi cercare di far sì che il livello sia accettabile, con una buona qualità generale dei relatori: professori, ricercatori universitari ed esperti riconosciuti. Naturalmente, dai per scontato che uno dei relatori sarai tu: grazie alla tua fama certamente il convegno acquisterà prestigio maggiore.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Barone Musiu, maestro di *launeddas* e responsabile del gruppo folk "Amsicora"

Il convegno è una grande occasione per dare spazio a tutti quelli che lavorano sulle tradizioni e la cultura locale, spesso con pochi mezzi ma con tanta passione, come te. Il tuo obiettivo è far riservare una parte rilevante del convegno al folklore e alle tradizioni locali.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Piero Murgia, presidente del comitato giovanile

Sei il presidente del comitato giovanile, che riunisce i rappresentanti dei giovani del paese. Sei un giovane e ambizioso politicante, che si sta pian piano costruendo una propria carriera politica, e il convegno può essere una ulteriore occasione. Il tuo obiettivo è far accettare, fra le altre, anche la tua relazione; inoltre, poiché sei di sentimenti fortemente anti-independentisti, non far accettare tutte le relazioni che tendono in quel senso: sarebbe il colmo che, dopo aver celebrato il 150° dell'Unità d'Italia, dessimo ancora spazio a queste sciocchezze.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Don Paolino Pala, il parroco

Onestamente non hai capito bene perché ti abbiano inserito in questa commissione: ti fa piacere la stima e il rispetto, ma hai così tante cose da fare che anche questo impegno ti sembra eccessivo. Vorresti quindi sbrigarla al più presto, e spera che non ci siano troppe discussioni.

Dei candidati a relatori conosci solo la dottoressa Ester Maccioni, consigliera provinciale e tanto una brava persona, Colomba Agus, che è catechista, il geometra Cantina e la dottoressa Pannelli, che hanno fatto, separatamente, dei lavori per la parrocchia trattandoti molto bene. Se possibile non ti dispiacerebbe farli partecipare al convegno. Invece Piero Murgia, che oltre a essere fra i possibili relatori è anche in questa commissione, non passa in chiesa da anni ma dice di essere un cattolico impegnato in politica, e tu non lo sopporti per nulla.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Schede giocatori

La direttrice della biblioteca comunale, Giuseppangela Sedda

Sei la direttrice della biblioteca. L'idea del convegno non ti convince particolarmente: trovi Amsicora una figura del passato mentre tu ritieni che le attività culturali dovrebbero occuparsi di più delle attuali condizioni storiche e sociali, per essere più interessanti per la popolazione e stimolare l'attenzione dei cittadini verso i problemi del paese. In questo senso hai deciso di sostenere le candidature di tutti quei relatori che hanno maggiore attinenza con l'attualità.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Pietro Paolo Vincis, presidente della cooperativa "Welcome to Cornus"

Sei il presidente della cooperativa che cura servizi turistici di vario genere in paese. La cooperativa è nata da un gruppo di giovani (adesso non più tali) che condivide la volontà di creare lavoro ma anche l'interesse per i problemi sociali della Sardegna, con una idea di autonomia e, perché no? di indipendenza. Il convegno sulla figura di Amsicora può essere l'occasione di fare il punto nel vostro paese sui rapporti fra l'Italia e la Sardegna, e promuovere nel pubblico le vostre idee: sostieni quei relatori che ti sembrano più adatti a questo scopo.



La rivolta di Amsicora Epoca odierna

Schema tipo di convegno

Orario	Attività	Durata
Ore 9:00	Introduzione del sindaco e saluti delle autorità	30'
Ore 9:30	Prima sessione dei lavori	
	Presiede i lavori	90'
	Introduzione del presidente della sessione. Argomento:	
	Relatore:	
	Dibattito e domande del pubblico	
Ore 11:00	Pausa caffè	15'
Ore 11:15	Seconda sessione dei lavori	105'
	Presiede i lavori	
	Introduzione del presidente della sessione: Argomento:	
	Relatore:	
	Dibattito e domande del pubblico	
Ore 13:00	Pranzo	90'
Ore 15:30	Terza sessione dei lavori	90'
	Presiede i lavori	
	Introduzione del presidente della sessione. Argomento:	
	Relatore:	
Ore 17:00	Pausa	15'
Ore 17:15	Quarta sessione dei lavori	105'
	Presiede i lavori	
	Introduzione del presidente della sessione. Argomento:	
	Relatore:	
Ore 19:00	Fine convegno	
A seguire?		

Elenco candidature presentate

Relatore	Caratteristiche relatore	Argomento dell'intervento	Durata intervento
Colomba Agus	Maestra elementare, amante delle tradizioni della Sardegna	<i>Le antiche fiabe sarde del territorio di Cornus</i>	30'
Anselmo Anselmi	Eminente studioso in pensione, una delle maggiori autorità mondiali sui fenici e Cartagine	<i>La presenza fenicia in Sardegna</i>	60'
Pio Banca	Archeologo dilettante della zona	<i>La città fenicia di Cornus</i>	30'
Albino Bresci	Presidente del circolo ippico della zona	<i>Il cavallo, sua diffusione e ruolo nell'economia dell'alto oristanese dall'antichità ai giorni nostri</i>	30'
Carlo Cannoni	Storco autodidatta e scrittore dilettante	<i>Amsicora eroe sardo: non era punico, era barbaricino!</i>	30'
Felice Cantina	Geometra comunale	<i>I sardi antichi dominatori del Mediterraneo e Atlantide</i>	30'
Aidemaro Carcassa	Ammiraglio in pensione	<i>Operazioni militari italo-tedesche durante la II guerra mondiale nel golfo di Cornus</i>	20'
Frantziscu Carrozzi	Esponente politico indipendentista	<i>Amsicora, simbolo di una Sardegna che non è mai arresa</i>	45'
Antonio Cocco(1)	Preside del Liceo di Cornus	<i>La didattica della storia: esperienze del Liceo di Cornus</i>	30'
Antonio Cocco(2)	Preside del Liceo di Cornus	<i>Spettacolo teatrale su Amsicora messo in scena dai ragazzi della scuola</i>	60'
Pino Desideri	Giornalista e antropologo	<i>La "costante resistenziale": la resistenza della Sardegna agli invasori nei secoli</i>	30'
Marco Etzi	Docente universitario di chimica	<i>Armi, armature e arti marziali segrete dei sardi dai nuragici a Eleonora d'Arborea</i>	30'
Gilda Farci	Giovane neolaureata in Beni Culturali	<i>I ritrovamenti di monete di età imperiale romana nell'area di Cagliari</i>	30'
Gianfranco Garau	Docente del Liceo di Cornus	<i>Le bugie di Cicerone sui sardi nell'orazione "Pro Scauro"</i>	30'
M. Bonaria Giubileo	Poetessa dilettante della zona	<i>Chiede di presentare brevemente un suo libro di poesie dal titolo "Fiori fenici"</i>	15'
Bruno Impresa	Chef rinomato	<i>Cibo e cultura nel Mediterraneo romano – con degustazioni</i>	90'
Ester Maccioni	Consigliera provinciale	<i>La politica culturale della Regione Autonoma della Sardegna</i>	45'
Lorenzo Manca	Docente universitario di storia romana	<i>La rivolta di Amsicora nel quadro generale delle guerre puniche</i>	30'
Selene Muntoni	Scrittrice e sociologa	<i>"Mater mediterranea": la donna nella società sarda antica</i>	30'
Piero Murgia	Responsabile del comitato dei giovani del paese	<i>L'impegno socio-politico dei giovani: dall'esperienza di Amsicora una lezione per i nostri tempi</i>	30'
Paola Mureddu	Ricercatrice universitaria	<i>La figura di Amsicora nella cultura della Sardegna dell'800 e '900</i>	30'
Simona Niccolai	Studiosa	<i>I giganti, progenitori dei sardi: nuova interpretazione dell'episodio biblico di Davide e Golia</i>	30'
Luisa Pannelli	Esperta ambientale	<i>Per non farsi sfruttare come ai tempi dei Romani: no agli impianti eolici nel mare di Cornus!</i>	20'
Salvatore Pirroni	Presidente del consorzio albergatori della zona	<i>Gli astronomi nuragici e gli extraterrestri – ritrovamenti nell'area archeologica di Cornus</i>	45'
Battistino Ruvio	Pensionato, amante di storia locale	<i>I cognomi tipici del paese di Cornus</i>	30'
Susanna Santalucia	Esperta di marketing e di turismo	<i>Come far sviluppare il turismo a partire dai beni storico-culturali</i>	30'
Pietro Gavino Usala	Botanico	<i>Specie endemiche della Sardegna: sotto quali alberi riposava Amsicora?</i>	15'
Marco Ziccheddu	Archeologo subacqueo	<i>Nuove frontiere dell'archeologia: ritrovamenti nei mari di Sardegna</i>	30'